



**RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2003**



Capitale Sociale: euro 21.450.000 i.v.
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 3205
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Terraglio, 65 – 30174 Mestre – Venezia
Indirizzo Internet: www.bancaifis.it

FILIALI

Piazza del Plebiscito, 55 – 60121 Ancona
Via C. Rosalba, 47/o – 70124 Bari
Via Lungarno Cellini, 25 – 50125 Firenze
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)
Piazza Cadorna, 10 – 20145 Milano
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E4 – 80143 Napoli
Viale America, 93 – 00144 Roma
Via G. L. Lagrange, 35 – 10123 Torino
Via Terraglio, 65 – 30174 Venezia – Mestre

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Sebastien Egon Fürstenberg ⁽²⁾
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Csillaghy
<i>Amministratore Delegato</i>	Giovanni Bossi ⁽¹⁾⁽²⁾
<i>Consiglieri</i>	Guido Cefalù Leopoldo Conti ⁽²⁾ Roberto Cravero

DIRETTORE GENERALE Alberto Staccione

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Umberto Trenti
<i>Sindaci Effettivi</i>	Franco Giona Mauro Rovida
<i>Sindaci Supplenti</i>	Stefano Berti Garelli Maurizio Simion

SOCIETA' DI REVISIONE Deloitte & Touche S.p.A.

(1) All' Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

(2) Membri del Comitato Esecutivo.

INDICE

**RELAZIONE TRIMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2003**

Prospetti contabili consolidati	pag. 9
Note esplicative	pag. 15
Osservazioni degli amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti più significativi del periodo	pag. 19

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2003	31/12/2002	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4	7	(3)	(42,9)%
Crediti:				
- verso Clientela	237.255	243.891	(6.636)	(2,7)%
- verso Banche	4.663	3.907	756	19,3%
Titoli non immobilizzati	631	790	(159)	(20,1)%
Immobilizzazioni:				
- materiali	512	492	20	4,1%
- immateriali	21.086	21.208	(122)	(0,6)%
Altre voci dell'attivo	5.946	5.815	131	2,3%
Totale dell'attivo	270.097	276.110	(6.013)	(2,2)%

PASSIVO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2003	31/12/2002	ASSOLUTA	%
Debiti:				
- verso Clientela	19.147	29.035	(9.888)	34,1%
- verso Banche	197.693	196.368	1.325	0,7%
Fondi a destinazione specifica:				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	573	509	64	12,6%
Fondi imposte e tasse	3.817	2.848	969	34,0%
Altre voci del passivo	2.128	2.165	(37)	(1,7)%
Patrimonio netto:				
Capitale, sovrapprezzi e riserve	45.186	39.827	5.359	13,5%
Utile netto	1.553	5.358	(3.805)	(71,0)%
Totale del passivo	270.097	276.110	(6.013)	(2,2)%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2003	31/03/2002	ASSOLUTA	%
Interessi netti	3.046	2.030	1.016	50,0%
Margine di interesse	3.046	2.030	1.016	50,0%
Commissioni nette	2.576	1.550	1.026	66,2%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(6)	---	(6)	n.s.
Altri proventi di gestione	218	195	23	11,8%
Proventi di intermediazione e diversi	2.788	1.745	1.043	59,8%
<i>Margine di intermediazione</i>	<i>5.834</i>	<i>3.775</i>	<i>2.059</i>	<i>54,5%</i>
Spese per il personale	(1.127)	(790)	(337)	42,7%
Altre spese amministrative	(845)	(762)	(83)	10,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(160)	(130)	(30)	23,1%
Altri oneri di gestione	---	(3)	3	n.s.
Costi operativi	(2.132)	(1.685)	(447)	26,5%
<i>Risultato di gestione</i>	<i>3.702</i>	<i>2.090</i>	<i>1.612</i>	<i>77,1%</i>
Rettifiche nette di valore su crediti	(1.163)	(611)	(552)	90,3%
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	<i>2.539</i>	<i>1.479</i>	<i>1.060</i>	<i>71,7%</i>
Utile (Perdita) straordinario	(16)	4	(20)	n.s.
<i>Utile lordo</i>	<i>2.523</i>	<i>1.483</i>	<i>1.040</i>	<i>70,1%</i>
Imposte sul reddito	(970)	(577)	(393)	68,1%
<i>Utile netto</i>	<i>1.553</i>	<i>906</i>	<i>647</i>	<i>71,4%</i>

NOTE ESPLICATIVE

Criteria di Redazione

La Relazione Trimestrale del gruppo Banca IFIS al 31 marzo 2003 è stata predisposta in base alle disposizioni dettate da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

I criteri di valutazione e le metodologie di consolidamento sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2002.

La situazione economica e i dati patrimoniali sono rappresentati in forma riclassificata e sintetica.

La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi, in base al quale il periodo infrannuale è considerato come un periodo contabile distinto. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo in base al principio della competenza temporale e nel rispetto dei criteri di prudenza.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita. Le imposte sono stimate sulla base dell'aliquota media dell'esercizio precedente, in quanto ritenuta essere una stima ragionevole dell'aliquota media a carico degli esercizi futuri.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del gruppo con riferimento al 31 marzo 2003.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non viene sottoposta a revisione conta-

bile da parte della Società di revisione.

L'area di consolidamento

La struttura del gruppo al 31 marzo 2003 si presenta invariata rispetto al 31 dicembre 2002 ed è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalla controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., consolidata con il metodo integrale.

Confronto

Come previsto da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2003 vengono raffrontati nelle voci patrimoniali con il 31 dicembre 2002; riguardo ai dati economici viene esposto il confronto tra il trimestre di riferimento e l'analogo trimestre dell'esercizio precedente.

In considerazione della trasformazione della controllante da ente finanziario ad ente creditizio avvenuta in data 1 gennaio 2002 si è proceduto, come peraltro nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2002, al consolidamento con il metodo integrale della controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A., come da disposizione della Circolare n. 166 del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti della Banca d'Italia.

Al fine di rendere comparabili le componenti economiche al 31 marzo 2003 con quelle relative al 31 marzo 2002, è stato riclassificato lo schema di conto economico della relazione trimestrale al 31 marzo 2002, originariamente redatto sulla base del metodo del patrimonio netto, secondo il metodo integrale di consolidamento.

Come al 31 dicembre 2002 le

operazioni di locazione finanziaria attive e passive sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS n. 17.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2002 non includeva invece gli effetti di tale metodo di contabilizzazione.

L'effetto positivo netto sull'utile del primo trimestre 2003 è pari a 51 mila euro.

OSSERVAZIONI DEGLI
AMMINISTRATORI
CIRCA L'ANDAMENTO
GESTIONALE
E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI
DEL PERIODO

Il conto economico

La formazione del risultato di gestione

Il risultato di gestione trimestrale del gruppo è largamente positivo, migliore di ognuno dei quattro trimestri del 2002, con un buon andamento dei volumi operativi e condizioni economiche di soddisfazione.

Il margine di interesse ha avuto una dinamica molto accentuata passando da 3.046 mila euro nel primo trimestre 2002 a 2.030 mila euro nel trimestre al 31 marzo 2003 (+50%). Ottima è risultata la crescita delle commissioni nette, da 1.550 mila euro nel primo trimestre 2002 a 2.576 mila euro (+66,2%). La crescita nelle commissioni, già registrata nella seconda parte del 2002, è conseguenza dell'espansione operativa, che ha peraltro trovato contropartita nel rilevante aumento dei costi e delle attività connessi all'area di gestione e incasso del credito.

I costi operativi hanno registrato a loro volta una forte espansione, peraltro in linea con le previsioni, per effetto del potenziamento dell'azione sul territorio e in Direzione Generale. Il loro ammontare è risultato essere pari a 2.132 mila euro al 31 marzo 2003 contro 1.685 mila euro nel primo trimestre 2002.

Queste dinamiche hanno determinato un ulteriore miglioramento nel rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione che si porta a 36,5%, rispetto al 44,6% nell'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio, **il margine di interesse**, pari a 3.046 mila euro, registra un incremento del 50%, e trova ragione sia nell'incremento degli interessi attivi in

valore assoluto, sia nella riduzione degli interessi passivi. Gli interessi attivi sono infatti incrementati del 31,3%, mentre gli interessi passivi sono aumentati solo del 7,1%, per effetto soprattutto delle migliori condizioni soggettive di raccolta oltre che della contrazione generale delle condizioni economiche ottenibili sul mercato.

Le **commissioni nette**, pari a 2.576 mila euro (+ 66,2% rispetto ai 1.550 mila euro nel primo trimestre 2002), hanno registrato un'ottima performance, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti in parte tra le spese per il personale, in parte tra le spese generali (compensi a professionisti ed amministratori), ed in parte risultano sostenute a fronte di specifici progetti di adeguamento delle strutture operative alle mutate esigenze di controllo della qualità del credito (in particolare, fase di *startup* del progetto *Internal Rating*, sul quale sono impegnate risorse significative e riposte speranze adeguate).

Le commissioni passive pari a 175 mila euro (+ 17,5 % rispetto ai 149 mila euro nel primo trimestre 2002) risultano:

- dall'attività di banche convenzionate che si rivolgono a Banca IFIS non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestire in modo efficace ed efficiente l'attività di factoring;
- dall'attività di istituzioni finanziarie/assicurative non bancarie che sottopongono operazioni di factoring per la parte non di loro competenza;
- dall'attività di professionisti intermediari del credito.

Le commissioni attive, pari a 2.751 mila euro (+ 61,9% rispetto ai 1.699 mila euro nel primo trimestre 2002) derivano essenzialmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *prosoluto* o in *prosolvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

Gli **altri proventi di gestione**, pari a 218 mila euro (+ 11,8% rispetto ai 195 mila euro al 31 marzo 2002) raccolgono, tra l'altro, i ricavi per locazione degli immobili di proprietà del gruppo.

Resta sostenuta anche la dinamica dei **costi operativi**, che risente dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane di qualità che hanno aderito al progetto di Banca IFIS. Sotto questo aspetto continua ad essere posta particolare cura alla selezione di risorse dedicate alla gestione, controllo e recupero del credito. L'importo totale di tale voce raggiunge 2.132 mila euro, con un incremento del 26,53%.

L'incremento delle **spese per il personale** (che ammontano a 1.127 mila euro, +42,6%) risulta in linea con l'andamento previsto e conferma il trend della parte finale del 2002.

L'incremento nelle **altre spese amministrative** (che hanno raggiunto 845 mila euro, +10,9%) trova ragione prevalente nei maggiori oneri connessi all'accresciuto volume d'impresa, agli oneri relativi alla progressiva entrata a regime di alcune operatività bancarie, nonché al progressivo assorbimento di risorse funzionali all'avvio del progetto di gestione e monitoraggio del rischio di

credito, di cui l'*Internal Rating* è parte integrante.

La formazione dell'utile netto

Le **rettifiche nette su crediti** sono pari a 1.163 mila euro (+ 90,3% rispetto ai 611 mila euro nel primo trimestre 2002); l'incremento rispetto al primo trimestre 2002 trova ragione non tanto nella peggiorata qualità del credito verificata dalla Banca nei confronti della propria clientela, quanto nella valutazione del peggioramento delle condizioni economiche generali che hanno consigliato di operare con accentuata prudenza sia a fronte di sofferenze, sia a fronte di crediti in bonis.

L'**utile lordo** si attesta a 2.523 mila euro, in crescita del 70,1% rispetto al trimestre 2002. L'utile ordinario è pari a 2.539 mila euro ed è in crescita del 71,7% rispetto al primo trimestre 2002.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 970 mila euro.

L'**utile netto** totalizza 1.553 mila euro, segnando un incremento del 71,4%. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al gruppo.

I principali aggregati patrimoniali

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali nel corso del trimestre è stata ancora caratterizzata dallo sviluppo dell'area di operatività della capogruppo (nuovi clienti, nuovi servizi in nuovi mercati).

La capogruppo è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring, ed espone le proprie attività tra i crediti verso la clientela. Il finanziamento deriva essenzialmente dal mercato bancario tramite depositi diretti da isti-

tuti di credito, e solo marginalmente tramite raccolta dalla clientela. Non sono presenti passività subordinate, la cui attivazione è stata peraltro già autorizzata dall'Autorità di Vigilanza e delegata dall'Assemblea della capogruppo al Consiglio di Amministrazione in funzione dello sviluppo della stessa; si è ritenuto di rinviare l'utilizzo del *tier 2* anche in considerazione del relativamente elevato costo di tale forma di finanziamento e dell'adeguatezza dei margini sempre largamente mantenuti nel corso del periodo rispetto ai vincoli patrimoniali.

I crediti verso la clientela

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine trimestre il livello di 237 milioni di euro, con un fisiologico decremento del 2,7% rispetto alla fine 2002, ma con un incremento pari al 33,6% rispetto al primo trimestre 2002. L'accentuata dinamica risponde, come già anticipato, alla crescita organica dell'attività della capogruppo nel settore del factoring.

Gli impieghi vivi, non comprensivi delle sofferenze, sono pari a 221 milioni di euro.

I crediti dubbi

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori netti di bilancio, a 8.671 mila euro, con un decremento del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2002. Analizzando le variazioni tra il 31 marzo 2003 e il 31 dicembre 2002 è possibile osservare una stabilità dell'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti verso clientela che risulta pari in entrambi i casi al 6% in termini di valore nominale ed al 3,7% se si considerano le rettifiche di valore. Queste sono pari al 41,6% dei crediti in sofferenza lordi (contro il 40,1% a fine 2002).

renza lordi (contro il 40,1% a fine 2002).

Il totale degli incagli si attesta, a valori netti di bilancio, a 7.063 mila euro con un incremento dell'8,6% rispetto al 31 dicembre 2002. L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela risulta pari al 2,9% in termini di valore nominale (2,6% al 31 dicembre 2002).

L'incidenza dei crediti dubbi netti sul totale dei crediti verso clientela risulta pari al 6,6% (6,4% al 31 dicembre 2002).

Si dimostra pertanto sostanzialmente confermato il buon andamento dei crediti dubbi anche rispetto al 31 dicembre 2002.

La raccolta

Il complesso dei debiti verso la clientela e verso banche risulta sostanzialmente confermato nell'incremento registrato al termine del 2002 per effetto dell'attività volta a finanziare l'espansione operativa nel comparto del factoring. L'incremento della raccolta complessiva bancaria rispetto a dicembre 2002 è pari al 0,7%; si contrae fisiologicamente la raccolta da clientela non bancaria del 34,1%, ma la riduzione assume scarsa significatività in considerazione della modesta rilevanza dell'attività di raccolta diretta.

Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del gruppo. La raccolta dalla clientela è stata remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose per i depositanti anche nel confronto con impieghi alternativi.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 512 mila euro, con un incremento del 4,1%

dovuto all'effetto combinato di investimenti in tecnologia e dell'avanzamento del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali risultano ridotte dello 0,6% a 21.086 mila euro, per l'effetto combinato di investimenti in tecnologia e beni strumentali e dall'avanzamento del processo di ammortamento.

Restano iscritti tra le immobilizzazioni alcuni piani di un importante immobile direzionale in Genova, e alcuni immobili in Padova e in provincia di Venezia. Di tutti gli immobili citati, non strumentali all'attività bancaria del gruppo, è stata deliberata la vendita.

Gli altri immobili iscritti all'attivo tra le immobilizzazioni materiali sono la sede nella quale è ospitata la Direzione Generale in Mestre-Venezia, ristrutturata a far data dal 1999 ed occupata nel 2001; l'importante edificio storico ("Villa Marocco") destinato a diventare sede stabile della Banca a partire dal 2005 sul quale è stato concepito ed approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento e per cui è previsto l'avvio dei lavori nel 2003; la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del gruppo (inclusivo dell'utile in formazione) si attesta al 31 marzo 2003 a 46.739 mila euro, contro i 45.185 mila euro di fine esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2003 in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2002, ha dato corso ad un aumento del capitale sociale di 214.500 azio-

ni al servizio di due piani di stock options riservati rispettivamente ai dipendenti ed a taluni amministratori di Banca IFIS. Il piano consentirà ai destinatari di sottoscrivere le azioni di Banca IFIS di nuova emissione tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2006, al prezzo di euro 9,43.

L'attività

Banca IFIS ha continuato nel primo trimestre 2003 a sviluppare l'attività di factoring posta in essere quale istituto di credito, concentrando la propria azione di sviluppo domestica ed internazionale nella ricerca di soluzioni di servizio e finanziarie per le PMI.

Per quanto riguarda l'attività sviluppata a favore delle imprese italiane, è continuata l'attenzione nella selezione del credito e nella diversificazione geografica e di settore. Particolare cura è stata posta nella ricerca del massimo frazionamento del rischio di credito.

Lo sviluppo internazionale, considerato obiettivo strategico di medio-lungo termine per Banca IFIS, ha visto continuare l'azione di completamento dell'offerta con la definizione delle procedure di gestione e monitoraggio e copertura del rischio di credito sui debitori esteri.

Sul fronte organizzativo è continuata l'azione volta a completare il Sistema dei Controlli Interni; a definire gli elementi fondamentali del sistema di Credit Risk Management, di cui è parte integrante il Sistema di *Internal Rating*, il cui prototipo è già operativo presso la Direzione Generale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in presenza di condizioni economiche non favorevoli e ad un ambiente operativo che porta

a considerare con particolare attenzione l'assunzione del rischio di credito, le prospettive per la gestione di Banca IFIS restano orientate positivamente. La dimensione raggiunta nell'impiego, lo sviluppo nel numero di clienti operativi, la qualità specifica del credito ed infine la buona redditività ritraibile dall'attività di factoring, fanno prevedere un risultato operativo di buona soddisfazione anche per i residui trimestri del 2003.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2003

Non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla data di chiusura del periodo e fino all'approvazione della presente relazione.

INDICI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRI DATI

	31/03/2003	31/12/2002	VARIAZIONE
Indici di redditività			
ROE ⁽¹⁾	13,7%	13,4%	0,3%
ROA	5,5%	3,5%	2,0%
Cost/income ratio	36,5%	42,9%	(6,4)%
Indici di rischio			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,7%	3,7%	---
Crediti dubbi netti/Crediti verso clientela	6,6%	6,4%	0,2%
Dati per dipendente ^{(2) (3)}			
Margine d'intermediazione/Numero dipendenti	284,6	210,9	73,7
Totale attivo/Numero dipendenti	3.293,9	3.408,8	(114,9)
Costo del personale/Numero dipendenti	55,0	45,0	10,0

(1) Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello di fine periodo (escluso utile del periodo).

(2) Numero dipendenti di fine periodo.

(3) Rapporti in migliaia di euro.